



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

C.G.I.L.-F.P.

O.S.A.P.P.

C.I.S.L.-F.P.S.

U.I.L. - P.A./P. P. -

U.I.L. - P. A.

Si.N.A.P.Pe.

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.

C.I.S.L.-F.N.S.

R.D.B.- P.I.

U.G.L. Polizia Penitenziaria

F.L.P.

F.S.A C.N.P.P.

FEDERAZIONE INTESA

C.G.I.L.-F.P. - P.P.

Si.Di.Pe.

D.P.S.



GIAP-0231459-2013

PU-GIAP-1e00-28/06/2013-0231459-2013

LORO SEDI

e, p.c. Direzione Generale del Personale e della Formazione - sede
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento - sede

OGGETTO: Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

In relazione al tema in oggetto si ritiene opportuno fornire alle SS.LL. un resoconto delle iniziative poste in essere allo stato degli atti.

Si premette che, in attuazione del D.P.C.M. 1° aprile 2008 "concernente le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni Sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" e, in particolare, delle linee guida per gli interventi negli Ospedali Psichiatrici (O.P.G.) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC), sono istituiti presso la Conferenza permanente per



Ministero della Giustizia

i rapporti tra lo Stato, le Regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali
un Comitato paritetico interistituzionale, composto dai rappresentanti dei Ministeri della Giustizia e della Salute unitamente ai rappresentanti delle Regioni nel cui territorio sono ubicati gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ed un Gruppo di lavoro. Ciò, allo scopo di favorire adeguate forme di collaborazione tra il Ministero della Giustizia ed il Servizio Sanitario Nazionale.

L'attività intrapresa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni ha condotto alla stipula dei seguenti Accordi:

Accordo del 26 novembre 2009, che ha definito i bacini di utenza regionale di ciascun O.P.G., in adesione ai quali l'Amministrazione Penitenziaria ha provveduto ad assegnare gli internati - fatte salve ragioni di ordine e sicurezza o esigenze rappresentate dall'Autorità Giudiziaria - sulla base della regione di residenza così come segue:

- all'O.P.G Castiglione delle Stiviere gli internati residenti nelle regioni Lombardia, Piemonte e Valle d' Aosta;
- all'O.P.G di Reggio Emilia gli internati residenti nelle regioni Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche;
- all'O.P.G di Montelupo Fiorentino gli internati residenti nelle regioni Toscana, Liguria, Sardegna e Umbria;
- agli O.P.G. di Napoli e di Aversa gli internati residenti nelle regioni Campania, Lazio, Abruzzo e Molise ;
- all'O.P.G di Barcellona Pozzo di Gotto gli internati residenti nelle regioni Sicilia, Basilicata, Calabria e Puglia.

Accordo del 13 ottobre 2011, il quale prevede che ogni Regione o Provincia autonoma, attraverso i propri Dipartimenti di Salute Mentale, programmi, d'accordo con l'Amministrazione Penitenziaria, all'interno degli Istituti Penitenziari l'attivazione di articolazioni del servizio sanitario, ovvero di specifici reparti sanitari esclusivamente dedicati alla assistenza psichiatrica, in grado di assicurare la tutela intramuraria della salute mentale con servizi di prevenzione e cura, al fine di impedire o attenuare il disagio dello stato detentivo.

Con atto del 20 febbraio 2012 i Provveditori Regionali sono stati invitati a procedere all'individuazione ed all'allestimento delle suddette articolazioni nell'ambito dei distretti di propria competenza - in sinergia con le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali.



Ministero della Giustizia

Con l'entrata in vigore della Legge 17 febbraio 2012 n. 9, la quale all'art.3 *ter* (*Disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*) ha fissato il termine per il completamento del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari alla data del 1° febbraio 2013, è stato previsto che ciascuna Regione individui nel proprio territorio una struttura residenziale deputata ad accogliere i soggetti a cui siano applicate dal magistrato le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione alla casa di cura e custodia. La norma ha previsto, altresì, che a decorrere dal 31 marzo 2013 le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia siano eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie residenziali (cosiddette R.E.M.S.), fermo restando che le persone non ritenute socialmente pericolose devono essere dimesse e prese in carico, sul territorio, dai Dipartimenti di Salute Mentale.

In attuazione delle predette disposizioni è stato emanato dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della Giustizia, il Decreto 1° ottobre 2012 recante “*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia*”.

Nell'ambito di ciascuna Regione debbono essere individuate le strutture residenziali destinate ad accogliere i soggetti a cui è stata applicata dal Magistrato di Sorveglianza una misura di sicurezza detentiva, che deve pertanto essere eseguita esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie le quali esplicano funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative nei confronti di persone affette da disturbi psichici, autori di fatti che costituiscono reato.

Le strutture residenziali sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive devono essere realizzate e gestite dal Servizio Sanitario delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

A completamento del predetto decreto ed in attuazione del comma 6 dell'art. 3 *ter* della Legge 9/2012 è intervenuto il Decreto interministeriale adottato in data 28 dicembre 2012 dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro e delle Finanze, con il quale è stato stabilito il riparto del finanziamento per la realizzazione e riconversione delle strutture sanitarie, prevedendo uno stanziamento complessivo di 170 milioni di euro per gli anni 2012 e 2013 per la realizzazione e riconversione delle strutture residenziali sanitarie. Il decreto stabilisce che le Regioni, entro



Ministero della Giustizia

sessanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, devono presentare uno specifico programma di utilizzo delle risorse loro assegnate, che deve consentire la realizzabilità di progetti terapeutico-riabilitativi individuali.

Con il decreto-legge 25 marzo 2013 n. 24, recante "*Disposizioni in materia sanitaria*", pubblicato sulla G.U. 26 marzo 2013 n. 72, sono state apportate modifiche all'art.3 *ter* della legge 17 febbraio 2012 n. 9. Il decreto-legge fissa la data di chiusura degli O.P.G. dal 1° aprile 2014. Per far fronte agli oneri derivanti dalla proroga, con decreto del Ministro e delle Finanze è stata disposta la variazione di bilancio sui pertinenti capitoli, nel limite di € 4.500.000,00 per l'anno 2013 e di € 1.500.000,00 per l'anno 2014.

Tutto ciò premesso, si partecipa il massimo impegno dell'Amministrazione Penitenziaria riguardo alla futura destinazione delle strutture oggi sede degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e la riconversione delle stesse in Istituti Penitenziari e la realizzazione delle sezioni per la tutela della salute mentale della popolazione detenuta, e per accogliere i detenuti sottoposti all'osservazione per l'accertamento delle infermità psichiche delle persone condannate con infermità psichica sopravvenuta nel corso della misura detentiva, e le persone condannate a pena diminuita per vizio parziale di mente.

La più ampia attenzione è rivolta al personale in servizio presso gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. A tal riguardo è stata interessata la Direzione Generale del Personale e della Formazione affinché venga predisposto un piano che tenga conto delle esigenze del personale.

Relativamente all'O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto si comunica, per completezza di informativa, che nonostante non sia stato ancora effettuato il passaggio alla Regione Sicilia delle funzioni in materia di sanità penitenziaria, il Presidente della Regione Siciliana e la Giunta Regionale hanno manifestato la propria disponibilità per l'attuazione del D.P.C.M. 1° aprile 2008 e per l'individuazione delle strutture sanitarie residenziali di cui al D.M. 1° ottobre 2012.

27 - 06 - 2013

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Q. Tamburino